

DON GIOVANNI DENTRO L'ORGANO dramma per cartoni forati, burattini e marionette

musiche: **W.A.Mozart**

arrangiamento e riduzione in cartoni traforati: **M.Marco Gianotto**

TeatrOrgano a Canne: progettato e realizzato dagli Artigiani dell'**AMMI, Ass. Musica Meccanica Italiana**

Una coproduzione fra "**Arrivano dal Mare!**" (Cervia-Italia) e "**Dipartimento Teatro di Figura dell'Accademia Teatrale di Varsavia**" (Bialystok-Polonia), diretto dal prof. **Wojciech Kobrzynski**.

Sostegno alla produzione e patrocinio :

Comune di Longiano, Ravenna Festival

Sono ormai innumerevoli le versioni del Don Giovanni mozartiano. Il mondo del Teatro di Figura partecipa alle celebrazioni della nascita del sommo musicista con un evento straordinario, generato dall'incontro tra due elementi:

Il primo è la **tradizione burattinesca italiana** che ha saputo mescolare, nei secoli, la cultura "alta" ai moduli della Commedia all'Improvisato. Ciò ha prodotto effetti comici, nell'inserire i personaggi (in questo caso Sganapino, il Cavaliere, un Dottor Balanzzone-Convitato di Pietra, Tisbea e Donna Elvira) e gli scherzi tipici della Commedia all'interno di strutture spettacolari più "nobili". Va sottolineato anche come queste riduzioni popolari abbiano avuto un ruolo di diffusione del gusto per il grande Teatro e per l'Opera presso pubblici poveri e analfabeti.

I testi sono tratti da copioni e canovacci di Rizzoli, Mazzoni, Cuccoli, Jani, Bertoni, datati a partire dalla II metà dell'ottocento.

Il secondo elemento è un **grande Organo Meccanico a 29 canne**, con incastonati un **teatrino per marionette e uno per burattini**.

L'originale macchina musicale è stata progettata e realizzata dai Maestri Artigiani dell'AMMI (l'associazione che riunisce i cultori della musica meccanica in Italia e che ha sede a Cesena).

Un'arte millenaria di improvvisazione in piazza, come il Teatro di Figura, si incontra così per la prima volta con la struttura della musica riprodotta a manovella.

Lo spettacolo ha avuto una anticipazione di successo con il pubblico austriaco a Wels (marzo 2006) ed ha poi debuttato (maggio '06) al Festival Internazionale dei Burattini e delle Figure "Arrivano dal Mare!", alla presenza del Maestro Riccardo Muti ("Questo è bel modo oggi di fare il Don Giovanni - ha detto - realizzato nell'autentico spirito mozartiano") e del Maestro Roberto De Simone.

E' stato poi proposto all'interno del "Ravenna Festival" nel luglio 2006

Dati tecnici della riduzione musicale per buchi e cartoni: sono stati utilizzati piu' di 90 metri di cartone incollato doppio, per un totale di piu' 180 metri. L'arrangiamento dei 10 brani scelti e' costituito da 13774 note ed e' stato riprodotto su cartone con 79019 fori. Il lavoro e' stato effettuato utilizzando una scala musicale cosi' composta: DO-RE-FA-SOL-LA (bassi) Do-Re-Mi-Fa-Fa#-Sol-Sol#-La-La#-Si-do-do#-re-re#-mi-fa-fa#-sol-sol#-la-la#-si-do-re (acuti).



Testo e regia: Stefano Giunchi, (da copioni della tradizione ottocentesca dei burattini italiani)

Scene, burattini e marionette: Brina Babini

con: Angelo Aiello, Linda Di Giacomo, Adriano Brandolini

Durata: 50 min.circa

Tecnica utilizzata: Figurine, Burattini, TeatrOrgano a 29 canne

www.arrivanodalmare.it

www.europuppet.org

e-mail:

compagnia@arrivanodalmare.it

viale roma 33 – 48015 cervia (ra) italia

tel. +0544 971958 –

fax +0544 973652

c o m p a g n i a a r r i v a n o d a l m a r e !